

# Gran finale a Genova

## Dopo l'addio alle armi come riconvertire le fabbriche

Ogni anno 1.200 miliardi di dollari si trasformano in armi. È una cifra pari all'intero debito del Terzo mondo. Una cifra vergognosa, insostenibile per le coscienze e per le economie, che impone l'avvio di concreti programmi di riconversione dell'industria bellica. Una proposta di Gianni Cervetti, ministro ombra alla difesa, nel corso di un dibattito alla Festa de l'Unità.

PIERLUIGI GIROGGINI

GENOVA. È stato, quello dell'altra sera, un piccolo forum internazionale che ha certo messo un suo mattone nel complesso edificio del disarmo e della sicurezza. Insieme a Cervetti hanno discusso padre Ernesto Balducci, l'accademico dell'Urss Dimin Tomasevsky, Seymour Melman della Columbia University, Luciano Vecchi eurodeputato della Fgci, Ger Weiskirchen deputato della Spd (socialdemocratici tedeschi) e Iouri

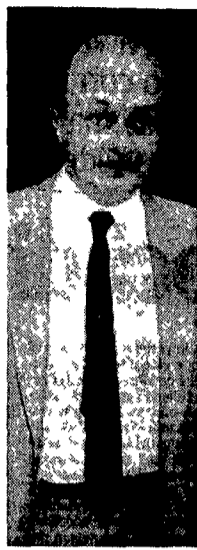
Zuev, vicesegretario della sezione internazionale del Cc del Pcus. Il dibattito si è svolto di fronte ad una sala sempre gremitissima, fatto non privo di significato dato che - come ha notato Balducci - per troppo tempo Genova è stata, con la Mostra Navale e l'indoccorso veltina del commercio delle armi con il Terzo mondo. Il ministro del governo-ombra Gianni Cervetti, ha in sostanza proposto una iniziativa dell'Italia (e della sinistra eu-

ropea) «perché nell'ambito della Conferenza europea per la sicurezza e la cooperazione si apra un tavolo permanente per uno scambio di opinioni, di esperienze e per progetti comuni nel campo della riconversione dell'industria bellica». Ciò tenendo conto del fatto che «la prima visita di Goraciov in Italia può essere l'occasione per affrontare anche questi temi». Sull'idea della tavola rotonda si è dichiarato pienamente d'accordo il prof. Tomasevsky. «C'è bisogno della collaborazione di tutti - ha detto - prima la riconversione ci sembrava un problema semplice, ma non è così. Richiede invece sforzi comuni: cooperazione, scambi di esperienze».

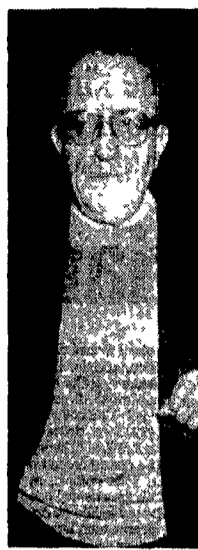
E Weiskirchen «Dobbiamo creare un network della riconversione e dell'informazione per mettere a frutto le esperienze compiute nei singoli paesi. Il dibattito fra esperti va bene ma oggi sono più ur-

genti le decisioni politiche». Già, perché - ha detto a sua volta padre Ernesto Balducci - in un intervento come sempre appassionato - l'esercito, imprenditore della produzione bellica e promotore del commercio delle armi, genera nella società italiana processi di corruzione. E non solo in Italia il problema è come realizzare concretamente la riconversione dal momento che - come ha notato il prof. Melman, presidente della commissione nazionale Usa per l'Economia del disarmo - «solo negli Stati Uniti i dipendenti civili del dipartimento Difesa ammontano a un milione, e ben due milioni lavorano per le forze armate». Melman che ha messo in luce il rapporto esistente fra espansione dell'industria bellica e crisi dell'industria civile, ha indicato come possibili sbocchi gli investimenti per nuove infrastrutture e la costituzione di «Comitati obbligatori alternati» nelle aziende militari, peraltro già adottata dal congresso americano. C'è quindi bisogno di decisioni politiche secondo Zuev, non basta chiamarsi al precedente della riconversione postbellica ma bisogna «instaurare un clima di stretta collaborazione fra gli Stati». Un invito subito raccolto da Melman. «Voglio incontrare subito i colleghi sovietici per discutere i dettagli e imparare».

E l'Italia l'Europa resterà alla finestra? Secondo Luciano Vecchi «bisogna vigilare sui risultati ottenuti e i progetti aperti, perché si moltiplicano le resistenze e battenti per afferrare un nuovo modello di difesa». Un tema ripreso anche da Cervetti secondo cui è necessario opporre un «no netto» all'installazione degli F 16, contraltando autonomamente le contropartite con l'Est. Esperienze diverse a confronto anche su un tema affascinante come il rapporto



Gianni Cervetti



Ernesto Balducci

tra i movimenti e i partiti della sinistra in Europa e in America. Ne hanno discusso Luciano Vecchi, Pietro Polena e due leader del 68 Daniel Cohn-Bendit, figura mitica del maggio francese e Andrew Kopkind editorialista del giornale americano *The Nation* stonco del movimento negli Stati Uniti. Da una parte gli europei con un'esperienza profonda di partiti diversi in confronto continuo dall'altra gli ameri-

cani che vivono il binomio partito-movimento al punto più alto possibile tanto da riuscire anche a esprimere candidati alla presidenza. Tutti d'accordo sulla necessità che sia i partiti che i movimenti non dimentichino le istanze nuove che vengono dalla società a cominciare dai problemi posti dai grandi movimenti tra i paesi che si esprimono ed è l'esempio più eclatante in massicce forme di immigrazione

### Cosa c'è alla Festa oggi



OGGI	
Ore 18,00	<b>SALA LIGURIA</b> Le donne nel nuovo corso -Le donne del Sud contro la mafia- partecipano: Michela Buscemi, Simona Dalla Chiesa, Alberta De Simone, Antonia Lanucara, Marianna Romboia presiede: Susanna Picasso
Ore 21,00	<b>TENDA UNITÀ</b> Complesso Bobo s
Ore 22,30	<b>SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»</b> Sottoveste Cabaret Maria Rosaria Cuomo
Ore 20,30	<b>SPAZIO GIOVANI</b> Informazione -Indipendenza ma non troppo? -Gli studenti di Matera Grigis- intervistano Claudio Fracassi, Franco Manzitti, Diego Novelli, Antonio Zollo presiede: Francesco Giordano Canzoni d'autore con Vittorio Bonetti
Ore 11,00	<b>PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA»</b> Videosala America latina Video document Evento speciale «Ecologia i testimoni dell'apocalisse»
Ore 17,30	Europa Italia presenta «La trappola» Film di C. Lizzani con Dorelli e la Bolkan (rete Italia in anteprima assoluta)
Ore 21,00	<b>CAFFÈ CONCERTO</b> Nos Quatros
Ore 21,30	<b>CAFFÈ GIARDINO '88</b> Graficomica con Zap
Ore 18,00/21,00	<b>SPAZIO BAMBINI «ARCIRAGAZZI»</b> L'ombra che danza Danze con i bambini realizzate nella stanza delle ombre di Valentina Arcuri
Ore 22,30	<b>CANALE DI CALMA DELLA FIERA DEL MARE</b> Festa di chiusura - «Divertimento in marina», spettacolo di musica, acqua e fuochi d'artificio Musiche di G. F. Hendel da «Watermusic», A. Stradella da «Il barcheggio» G. F. Hendel da «Fremusca» con la partecipazione del rimorchiatore del porto di Genova del «Dragan» di Camogli, dei sub dell'Enlap di Genova, del Teatro Popolare di Genova Fuochi d'artificio di V. Testi Orchestra della Festa nazionale de l'Unità di Genova diretta da Antonio Plotino, cantanti Gabriella Ravazzi, Marco Lazzara Giancarlo Tosi Regia di Vera Bertinotti
Ore 09,00	<b>PALASPORT</b> III° raduno nazionale del podista Ore 9,00/17,00 Gara nazionale di arrampicata sportiva Ore 15,00/17,00 I° torneo Fieschi nazionale de l'Unità di dama Finale di calcio

### «Dare voce ai lettori» così dice la coop Unità

GENOVA. «Editori e giornalisti hanno le loro voci. Gli utenti dell'informazione, invece, no. Per questo vogliamo accreditare la cooperativa come interlocutore nel dibattito sul pluralismo, la democrazia, i diritti dell'informazione e di chi viene informato».

Con queste parole l'amministratore delegato Sandro Bottazzi ha delineato il principale filone di intervento su cui è impegnata la Cooperativa «soci dell'Unità», nel corso dell'assemblea dei presidenti delle 44 sezioni, riuniti ieri mattina sotto la tenda dei diritti allestita dall'Unità all'ingresso della Festa di Genova.

All'assemblea hanno partecipato anche il direttore

del giornale Massimo d'Alema (che ha sottolineato la tipicità del nostro quotidiano, annunciando le iniziative previste in autunno, compresa la grande operazione «giornale + musicassetta»), il responsabile dell'Albo dei diffusori Romano Bonifacci, il responsabile del servizio Feste Mirko Aldrovandi.

Alla cooperativa aderiscono attualmente 26 mila soci, che hanno sottoscritto oltre due miliardi di capitale. In questo momento - ha detto Bottazzi - stiamo elaborando una proposta di legge che dia riconoscimento giuridico alle strutture e alle associazioni di utenti.

Sul piano interno l'albo di diffusori conta già cinquemila nominativi, e il censimento continua. E stiamo riflettendo in quale modo rilanciare il grande patrimonio della diffusione organizzata che oggi rischia di venire disperso, proprio nel momento in cui anche gli altri giornali sperimentano la vendita «porta a porta».

Per quanto riguarda le attività promozionali e i servizi, presto sarà possibile ai soci partecipare ad un piano di accumulazione annuale per le vacanze, ed accedere ad agevolazioni nel settore del credito concordate con la Banec e l'Istituto San Paolo.

### «L'Italia che ospita gli stranieri non dimentichi i suoi emigranti»

In una Festa in cui si è molto discusso dei problemi dell'immigrazione, dell'impegno necessario per far avere una vita più serena a quanti scelgono di vivere nel nostro paese, si è fatta sentire anche la voce di quanti per necessità hanno compiuto il cammino inverso. I nostri emigranti. Quelli che hanno lasciato qui casa e affetti per costruirsi un futuro. A loro è stata dedicata una delle manifestazioni conclusive.

GENOVA. Si sono ritrovati sotto la tenda dell'Unità in una mattina di sole sfogliando un incontro tra amici anche se, in molti casi, non si erano mai visti prima. A unirti la stessa esperienza, la necessità di dover abbandonare la propria casa, il proprio paese e la famiglia per andare a lavorare lontano dall'Italia. In una Festa «stravagante» dal problema emergente dell'immigrazione, che si è a lungo ed in più occasioni interrogata su cosa è meglio fare per assicurare una vita dignitosa a quanti decidono di venire a vivere nel nostro paese la parola è passata ai nostri emigranti. Si sono ritrovati i 100 di trecento a questa festa genovese. Ad accoglierli il capogruppo al Parlamento europeo Luigi Colajanni. Francesco Mannaro Armellino Milani e Renato Penzo. Ad alcuni, che più si sono distesi nell'at-

tività politica nei paesi dove lavorano è stato consegnato un riconoscimento, istituito dalla sezione esteri del partito per ricordare il compagno Giuliano Pajetta.

Il saluto di Genova, portato da Renato Penzo, è stato particolarmente affettuoso. Una città come questa, con la «cultura» dell'emigrazione, non poteva non sentirsi vicina a lavoratori che hanno svolto anche fuori d'Italia un ruolo fondamentale per il rafforzamento del Pci. L'iniziativa del partito «continuità» ha aggiunto Armellino Milani, non può prescindere dai bisogni di questi connazionali. Vanno per questo avanzate richieste precise al governo per la loro tutela e per il loro futuro.

«I compagni che sono qui - ha detto Luigi Colajanni - sono la dimostrazione della ca-

pacità che abbiamo di affermarci anche in situazioni difficili. Ma dobbiamo renderci conto che le battaglie non sono tutte vinte e che oggi ci scontriamo anche con la crisi degli altri paesi europei che inevitabilmente ci coinvolge. Noi oggi siamo più forti ed è per questo che abbiamo la possibilità di pensare ad una Italia multirazziale capace di combattere la destra e il padronato che, oggi come sempre, continua a cercare qualcuno più povero e più «merco» da sfruttare. I compagni emigranti con la loro esperienza possono esserci di aiuto e di stimolo. Debbono farci pervenire messaggi e richieste precise al governo per la loro tutela e per il loro futuro».

«I compagni che sono qui - ha detto Luigi Colajanni - sono la dimostrazione della ca-

**REGIONE LIGURIA**

**AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI**

Si informa che sono stati indetti i seguenti ai concorsi pubblici, per titoli ed esami

1. Concorso a n. 3 posti di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo medico.  
Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale od alle funzioni della qualifica di «Assistenti» e qualifica equiparata ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1979, n. 761, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.
2. Concorso a n. 1 posto di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo veterinario.  
Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria, l'abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.
- Per posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale si intendono - negli Enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private - le posizioni di «quadro» ovvero quelle con funzioni direttive, corrispondenti al massimo livello impiegatizio.
- I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche e private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo numero di matricola. I libri professionali produrranno auto-dichiarazione, confortata dalla relativa documentazione.
- Al vincitore dei predetti concorsi verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9 novembre 1987, n. 32, per la I qualifica dirigenziale, corrispondente a L. 13.900.000 annue lordie, elevato a L. 18.000.000 dopo due anni di effettivo servizio nella qualifica. Competono inoltre l'indennità annua fissa per direzione di struttura nella misura di L. 3.000.000, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili dello Stato.
3. Concorso a n. 3 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo chimico.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline: Chimica, Chimica industriale, Ingegneria chimica.
- Al vincitore verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9 novembre 1987, n. 32, per la VI qualifica funzionale corrispondente a L. 7.500.000 annue lordie, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti.
4. Concorso a n. 2 posti di istruttore, VI qualifica funzionale, profilo disegnatore.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi: geometra, perito edile; maturità artistica.
5. Concorso a n. 2 posti di istruttore, VI qualifica funzionale, profilo tecnico di archivio.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi: maturità classica, maturità scientifica; abilitazione specialistica.
6. Concorso a n. 1 posto di istruttore, VI qualifica funzionale, profilo perito chimico.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi: maturità tecnica per perito chimico; maturità professionale di tecnico delle industrie chimiche.
- Al vincitore dei predetti concorsi contrattati ai numeri 4-5-6 verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9 novembre 1987, n. 32, per la VI qualifica funzionale corrispondente a L. 7.500.000 annue lordie, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti.

Disposizioni comuni ai sei concorsi.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione dei bandi (13 settembre 1989), fatte salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate imperocepibilmente entro il 13 ottobre 1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

I bandi di concorso sono stati pubblicati, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 37 del 18 settembre 1989.

Gli interessati potranno ritirare copia integrale dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi n. 15, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriali escluso il sabato.

**STUDI STORICI**  
rivista trimestrale dell'Istituto Gramsci

2 1989

Ricerche e problemi di storia della scienza, saggi di G. Federici Vescovini, James R. Jacob, Vincenzo Ferrone, Alberto Guenzi-Cabri Poni, Massimo Bucciattini, Ferdinando Abbi, Elvira Chiosi, Patrizia Delplano

un fascicolo L. 10.500 - abb. annuo L. 38.000 - c.c.p. n. 620213 - Editori Riuniti Riviste - via Sarchio 9, 00198 Roma - tel. (06) 866383

**I' I** ISTITUTO NAZIONALE DI FORMAZIONE POLITICA MARIO ALICATA

Reggio Emilia  
via P. Marani 9/1  
Tel. 0522/23323 23658

La direzione dell'Istituto «M. Alicata» (Reggio Emilia) organizza dal 25 al 30 settembre un corso nazionale per segretari e dirigenti delle strutture di base (sezioni territoriali) sezioni tematiche centri di iniziativa) il programma avrà il seguente svolgimento

**PRIMA PARTE**  
«Le culture politiche al vaglio dei mutamenti»

- un nuovo socialismo per un mondo in rapido cambiamento. Le sfide che attendono la sinistra
- la questione religiosa e la questione cattolica oltre il dialogo
- il nuovo liberalismo nuovo sviluppo e diritti civili. Riflessioni critiche sulla elaborazione di Ralf Dahrendorf

**SECONDA PARTE**  
«La questione democratica in Italia»

- riforma del sistema politico e alternativa democratica
- verso le elezioni amministrative del '90 costruire le alleanze ripensando la città
- riforma del partito e nuovo statuto

Invitiamo fin da ora le Federazioni a programmare per tempo la partecipazione delle compagne e dei compagni telefonando alla segreteria dell'Istituto ai seguenti numeri 0522/23323 23658

**CANALE 5**  
PRESENTA

**LA TRAPPOLA**

con **JOHNNY DORELLI - LARA NASZINSKI**  
e **FLORINDA BOLKAN, MARIO ADORF, VALENTINA CORTESE**  
regia di **CARLO LIZZANI**

Una vita normale, e all'improvviso un amore fatale, una rete di spie. «LA TRAPPOLA»

una produzione **RETEITALIA**  
SERO MULTISCREEN COMMUNICATIONS

**QUESTA SERA E DOMANI SERA**

**20.30**